Con il patrocinio di

Università degli Studi di Trieste

Edificio H3 – Aula 3B, III piano

Giovedì **12 dicembre 2019**

h 18.00

Pietro Greco dialoga con **Paolo Netti**

Science is cool!

Nanoscienze, biologia, società

Lo sviluppo delle nanoscienze rende possibile stabilire un rapporto sempre più integrato e interattivo tra i materiali e le unità biologiche elementari, siano esse molecole (come il DNA) o cellule.
Dal punto di vista della scienza di base, ciò determina sia una maggiore conoscenza del mondo biologico sia il superamento di concetti come "artificiale" e "naturale". Se mai questa distinzione ha avuto un riscontro nella realtà, oggi è sempre meno significativa. Dal punto di vista tecnologico, significa lo sviluppo di nuove classi di biomateriali che interagiscono in maniera fine con parti biologiche attive o di materiali di natura ibrida dotati di identità biologico-cognitivo come, ad esempio, materiali o dispositivi neuromorfici.

Tutto ciò implica uno stretto rapporto ai confini tra scienza e società. Per almeno tre motivi che nel corso del nostro intervento cercheremo di far emergere. In primo luogo la comunicazione di queste novità scientifiche al grande pubblico dei non esperti. In secondo luogo, il dibattito etico che suscitano interventi sui meccanismi fini della vita. In terzo luogo, i risvolti sociali: come far sì che i benefici di queste nuove conoscenze scientifiche e di queste nuove applicazioni tecnologiche siano non a vantaggio di pochi, ma del maggior numero di persone possibile.

Pietro Greco, giornalista scientifico e scrittore, laureato in chimica, è socio fondatore della Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli. È membro del consiglio scientifico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). È membro del consiglio scientifico della Fondazione Symbola. È direttore della rivista Scienza&Società, edita dal Centro Pristem dell'università Bocconi di Milano. È condirettore del web journal Scienzainrete edito dal Gruppo 2003.

Paolo Netti, professore ordinario di Scienze dei Materiali presso l'Università di Napoli Federico II, è il coordinatore del Center for Advanced Biomaterials for Health Care IIT CRIB. Il suo interesse di ricerca si concentra principalmente sul chiarire il complesso gioco tra le proprietà dei materiali e le entità biologiche come le cellule e le biomolecole. È membro del comitato di valutazione delle sovvenzioni ERC e ha anche prestato servizio di tutor scientifico di diverse piattaforme di ricerca del Ministro della Ricerca Italiana e Università (Programma FIRB di MIUR).